MATRUNITA MEDITERRANEA S.R.L.

Sede legale: Via Trieste n. 5, 17047, Vado Ligure (SV)
Capitale Sociale: Euro 1.562.500,00 i.v.
Codice fiscale, partita Iva e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Riviere di Liguria – Imperia, La Spezia, Savona
R.E.A. n. 152250

DOCUMENTO DI AMMISSIONE
alle negoziazioni delle obbligazioni del prestito denominato "Matrunita Mediterranea S.r.l. – 2018 – 2023 Minibond" sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana

26 ottobre 2018

Il prestito obbligazionario è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. n. 58/98 e successive modifiche e depositato presso Monte Titoli S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento del Mercato ExtraMOT ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sul Mercato ExtraMOT – Segmento Professionale ("**Segmento ExtraMOT PRO**") delle obbligazioni "Matrunita Mediterranea S.r.l. – 2018 – 2023 Minibond" di Matrunita Mediterranea S.r.l., e non costituisce un prospetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato ("**Testo Unico della Finanza**") e del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato ("**Regolamento 11971**").

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento 11971. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE ("**Direttiva Prospetto**") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza, ivi incluso il Regolamento 11971.

I Titoli sono stati offerti ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale in Italia in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO, ai sensi e per gli effetti del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-*ter* del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico dei Titoli.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

I Titoli non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. I Titoli non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

INDICE

1. GLOSSARIO E DEFINIZIONI 5

2. PERSONE RESPONSABILI 10

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione 10

2.2 Dichiarazione di Responsabilità 10

3. FATTORI DI RISCHIO 11

3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE 11

Rischio Emittente 11

Rischi connessi all'indebitamento 11

Rischi connessi al tasso di interesse 12

Rischi connessi al tasso di cambio 12

Rischio operativo 12

Rischio di liquidità 13

Rischi connessi alla concessione di fideiussioni e/o altre garanzie 13

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori 13

Rischi connessi ai contenziosi pendenti 14

Rischio di dipendenza dalla clientela 14

Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale 14

Rischi connessi all'attività con parti correlate 15

Rischi connesse alle perdite su crediti 16

Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore 16

Rischi connessi all'attuale congiuntura economica 17

Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001 17

Rischi connessi alle coperture assicurative 18

Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave 18

Rischi connessi alla presenza internazionale dell'Emittente 18

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto 19

3.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI 19

Rischio di credito per il sottoscrittore 19

Rischi legati all'assenza di garanzie relative ai Titoli 19

Rischi relativi alla vendita prima della scadenza 19

Rischio di tasso di mercato 20

Rischio di liquidità 20

Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente 21

Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale 21

Rischio connesso alla facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni 21

Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interessi 21

Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni del Prestito senza il consenso di tutti i Possessori dei Titoli 21

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE 22

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente 22

4.2 Denominazione legale e commerciale 23

4.3 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese 23

4.4 Data di costituzione e durata dell'Emittente 23

4.5 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale 23

4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente 23

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SOCIETARIA 24

5.1 Breve descrizione delle principali società del Gruppo 24

5.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente 25

5.3 Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo 25

6. PRINCIPALI AZIONISTI 26

6.1 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente 26

6.2 Accordi societari 26

7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE 27

8. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI 28

9. UTILIZZO DEI PROVENTI 41

10. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 42

10.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni 42

10.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione 42

10.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario 42

ALLEGATO 1 43

1. GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Si riporta qui di seguito l'elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del presente Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

"**Agente di Calcolo**" indica BNP Paribas, Securities Services con sede legale in Piazza Lina Bo Bardi, 3, 20124 Milano, Italia nella sua qualità di agente di calcolo in relazione ai Titoli.

"**Ammortamenti**" indica la somma del valore degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali, calcolati in conformità ai principi contabili nazionali italiani.

"**Articolo**" indica un articolo del Regolamento.

"**Assemblea dei Possessori dei Titoli**" indica l'assemblea dei Possessori dei Titoli di cui all'Articolo 12 (*Assemblea dei Possessori dei Titoli*) del Regolamento.

"**Attestazione di Conformità**" si intende la dichiarazione che l'Emittente è tenuto a rendere disponibile, a ciascuna Data di Verifica e che sarà predisposta dai Revisori Legali, secondo le modalità stabilite nell'Articolo 15 (*Impegni dell'Emittente*) del Regolamento.

"**Atti di Disposizione Consentiti**" indica: (a) atti di disposizione effettuati nell'ambito dell'ordinaria attività commerciale e a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; (b) atti di disposizione aventi ad oggetto Beni completamente ammortizzati; (c) atti di disposizione finalizzati a sostituire Beni con Beni di tipo, valore o qualità comparabile o superiore; (d) atti di disposizione di Beni, incluse operazione di vendita, concessione in locazione, trasferimenti dei Beni, qualora il valore cumulativo di dette operazioni non sia superiore a Euro 1.000.000 (unmilione/00), a tali fini per valore dell'operazione si intende il valore di carico dei Beni dell'Emittente oggetto di vendita, locazione, trasferimento o disposizione iscritto nell'ultimo Bilancio dell'Emittente approvato antecedentemente alla relativa operazione ed (e) atti di disposizione di Beni i cui termini siano stati approvati dall'Assemblea dei Possessori dei Titoli o per iscritto da tutti i Possessori dei Titoli.

"**Beni**" indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni e strumenti finanziari.

"**Bilancio**" indica il bilancio di esercizio dell'Emittente.

"**Borsa Italiana**" indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

"**Continuità aziendale**" indica la capacità dell'Emittente di continuare a operare come un'entità in funzionamento (*Continuità aziendale*).

"**Data di Calcolo**" indica la data in cui sono calcolati e verificati i Parametri Finanziari, intendendosi il 31 dicembre 2019, il 31 dicembre 2020, il 31 dicembre 2021 ed il 31 dicembre 2022.

"**Data di Emissione**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 5 (*Godimento e scadenza*) del Regolamento.

"**Data di Godimento**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 5 (*Godimento e scadenza*) del Regolamento.

"**Data di Pagamento**" significa la Prima Data di Pagamento e, successivamente ad essa, il 26 ottobre di ciascun anno, fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo sempre che tale spostamento non determini uno spostamento al mese successivo, nel qual caso la Data di Pagamento cadrà nel Giorno Lavorativo immediatamente precedente all'originaria Data di pagamento, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo od in meno in favore od a carico dei Possessori dei Titoli, né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Modified Following Business Day Convention*).

"**Data di Rimborso Anticipato**" indica (i) la data indicata nella Richiesta di Rimborso Anticipato obbligatorio inviata all'Emittente ai sensi dell'Articolo 14 (*Rimborso anticipato a favore dei Possessori dei Titoli*) del Regolamento, ovvero (ii) la data indicata dall'Emittente nella comunicazione inviata a seguito dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato ai sensi dell'Articolo 13 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*).

"**Data di Scadenza**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 5 (*Godimento e scadenza*).

"**Data di Verifica**" indica il 30° Giorno Lavorativo successivo alla data di approvazione, da parte dell'organo competente dell'Emittente del Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre con riferimento alle Date di Calcolo del 31 dicembre 2019, 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022.

"**EBITDA**" indica il risultato d'esercizio prima degli interessi attivi e passivi, dell'importo netto delle differenze cambi, delle imposte, del deprezzamento e degli ammortamenti e degli accantonamenti per svalutazione crediti e altri accantonamenti.

"**Emittente**" indica Matrunita Mediterranea S.r.l., con sede in Vado Ligure (SV) Via Trieste n. 5, 17047, CAP 17047.

"**Evento di Violazione dei Parametri Finanziari**" indica la violazione del valore anche di solo uno dei due Parametri Finanziari indicati nell'Articolo 16, lett. A) del Regolamento.

"**Evento Pregiudizievole Significativo**" indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette sono concretamente idonee a pregiudicare in modo negativo le condizioni finanziarie, il patrimonio o l'attività dell'Emittente tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito.

"**Evento Rilevante**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 14 (*Rimborso anticipato a favore dei Possessori dei Titoli*) del Regolamento.

"**Giorno Lavorativo**" indica qualsiasi giorno in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System* (TARGET2) è operante per il pagamento in Euro.

"**Indebitamento Consentito**" indica l'Indebitamento Esistente nonché ogni altro Indebitamento Finanziario che sia contratto dall'Emittente nell'ambito della propria attività

ordinaria fino ad un massimo di Euro 1.000.000 (unmilione/00) ovvero approvato per iscritto dai Possessori dei Titoli.

"**Indebitamento Esistente**" indica l'Indebitamento Finanziario dell'Emittente esistente alla data del Documento di Ammissione come risultante dall'ultimo Bilancio dell'Emittente approvato.

"**Indebitamento Finanziario**" indica qualsiasi indebitamento ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

(a) qualsiasi tipo di finanziamento (comprese, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi equity nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l'Emittente sia l'associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l'effetto economico di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri od indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall'Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento o prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;

(b) qualsiasi obbligo di indennizzo o contro indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari) , compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito stand by e documentale, nonché qualsiasi garanzia;

(c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;

(d) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, che possa derivare da fideiussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d'ordine o in altro modo nei conti annuali.

"**Investitori Professionali Soggetti a Vigilanza Prudenziale**" indica gli investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali ai sensi dell'articolo 2483 del codice civile.

"**Legge Fallimentare**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 14 (*Rimborso anticipato a favore dei Possessori dei Titoli*) del Regolamento.

"**Mercato ExtraMOT**" indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato "ExtraMOT".

"**Monte Titoli S.p.A.**" indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

"**Operazioni Straordinarie Consentite**" indica:

(a) gli aumenti del capitale dell'Emittente, ivi incluso l'aumento di capitale di cui all'Articolo 16 (*Financial Covenants*), par B);

(b) le operazioni di riorganizzazione infragruppo (quali, a titolo esemplificativo, la fusione per incorporazione nell'Emittente di Società Controllate a condizione che si tratti di società *in bonis* e purché a seguito delle operazioni di riorganizzazione non si determini un cambio di controllo dell'Emittente come determinato ai sensi dell'Articolo 15 (*Impegni dell'Emittente*));

(c) le operazioni straordinarie (inclusi in ogni caso gli accordi di joint venture dell'Emittente), i cui termini siano stati approvati dall'Assemblea dei Possessori dei Titoli o per iscritto da tutti i Possessori dei Titoli, qualora il loro controvalore (in natura o in danaro) sia superiore ad Euro 1.000.000, intendendosi per controvalore il valore complessivo corrispondente all'*enterprise value*, per l'intera durata del Prestito;

(d) le operazioni di cessione di crediti (anche mediante operazioni di factoring pro soluto) dietro corrispettivo.;

"**Parametri Finanziari**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 16 (*Financial Covenants*) del Regolamento.

"**Patrimonio Netto**" indica, per ciascun periodo annuale, la voce "Patrimonio Netto" dello Stato Patrimoniale con riferimento al bilancio dell'Emittente.

"**Periodo di Interesse**" si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Godimento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Emissione (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa).

"**Posizione Finanziaria Netta**" indica i debiti finanziari a breve medio e lungo termine meno le attività liquide immediate e differite e i titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante. Non sono considerati tra i debiti finanziari i debiti residui per i leasing, il trattamento di fine rapporto per agenti e dipendenti e i debiti commerciali.

"**Possessori dei Titoli**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 3 (*Assegnazione e pagamento*) del Regolamento.

"**Premio**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 16 (*Financial Covenants*) del Regolamento.

"**Prestito**" indica il prestito obbligazionario denominato "Matrunita Mediterranea S.r.l. – 2018 – 2023 Minibond" di cui all'Articolo 1 (*Importo, titoli e regime di circolazione dei Titoli*) del Regolamento.

"**Prima Data di Pagamento**" si intende il 26 ottobre 2019.

"**Rappresentante Comune**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 12 (*Assemblea dei Possessori dei Titoli*) del Regolamento.

"**Regolamento**" indica il regolamento del Prestito.

"**Regolamento del Mercato ExtraMOT**" indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

"**Revisori Legali**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 15 (*Impegni dell'Emittente*) del Regolamento.

"**Richiesta di Rimborso Anticipato**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 14 (*Rimborso anticipato a favore dei Possessori dei Titoli*) del Regolamento.

"**Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**" indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni) e accessibile solo agli investitori professionali (come definiti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT).

"**Società Controllate**" indica qualunque società sottoposta, di volta in volta, al controllo diretto o indiretto dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del codice civile.

"**Socio di Controllo**" indica Bligbul Trade LLP.

"**Tasso di Interesse**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 7 (*Interessi*) del Regolamento.

"**Titoli**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 1 (*Importo, titoli e regime di circolazione dei TItoli*) del Regolamento.

"**TUF**" indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

"**Valore Unitario**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 1 (*Importo, titoli e regime di circolazione dei Titoli*) del Regolamento.

"**Valore Nominale Complessivo**" ha il significato attribuito a tale termine nell'Articolo 1 (*Importo, titoli e regime di circolazione dei Titoli*) del Regolamento.

"**Vincolo**" indica qualsiasi fideiussione, ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o personale e privilegio sui Beni dell'Emittente a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

"**Vincoli Ammessi**" indica:

(a) i Vincoli Esistenti;

(b) i Vincoli costituiti in relazione all'ordinaria attività di impresa, quale risultante dal vigente statuto dell'Emittente (nel testo approvato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 22 maggio 2017);

(c) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;

(d) i Vincoli previamente approvati dall'Assemblea dei Possessori dei Titoli o per iscritto da tutti i Possessori dei Titoli o per un valore non superiore ad Euro 1.000.000 (unmilione/00).

"**Vincoli Esistenti**" indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all'Emittente e/o alle Società Controllate.

2. PERSONE RESPONSABILI

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Matrunita Mediterranea S.r.l., con sede in Vado Ligure (SV), Via Trieste n. 25, in qualità di emittente dei Titoli.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

Matrunita Mediterranea S.r.l., in qualità di emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alternarne il senso.

3. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni relative ai Titoli che potranno essere emessi dall'Emittente prima di qualsiasi decisione di investimento ed al fine di un miglior apprezzamento delle stesse.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente al settore di attività in cui opera e ai Titoli. I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 3 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ai bilanci dell'Emittente e a tutte le altre informazioni disponibili pubblicamente relative all'Emittente. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle loro prospettive e sul prezzo dei Titoli. Tali effetti negativi sull'Emittente e sui Titoli si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divenissero a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nelle altre sezioni del presente Documento di Ammissione.

3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Rischio Emittente

Con l'acquisto dei Titoli, i Possessori dei Titoli sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente, a causa dei mancati flussi di cassa derivanti dallo svolgimento da parte delle società del Gruppo e dello stesso Emittente della propria ordinaria attività d'impresa, non sia in grado di corrispondere gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, contratti di leasing, linee di credito per anticipi fatture.

Sebbene alla data del Documento di Ammissione non si siano verificati eventi che abbiano determinato l'inadempimento da parte dell'Emittente delle obbligazioni assunte dallo stesso ai sensi di contratti di finanziamento, non è possibile escludere che in futuro tali eventi possano verificarsi.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti e linee operative necessari per lo sviluppo della propria attività con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravi in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e linee operative rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

L’Emittente presenta una posizione finanziaria netta alla data del 30 giugno 2018 pari ad Euro 9.668.613,67. Alla data del 31 dicembre 2017, l'Emittente presentava invece una posizione finanziaria netta a pari a Euro 11.891.005, incrementata rispetto alla posizione finanziaria netta registrata alla data del 31 dicembre 2016 che era pari ad Euro 6.321.096. Tale incremento è dovuto principalmente all’investimento per lo sviluppo delle nuove attività, alla crescita delle immobilizzazioni materiali e immateriali e all’incremento dei crediti verso clienti.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile di esercizio netto di Euro 50.106 e un patrimonio netto di Euro 3.016.172.

Rischi connessi al tasso di interesse

Al 31 dicembre 2017 l’indebitamento finanziario a medio/lungo termine dell’Emittente è legato agli investimenti effettuati e al finanziamento delle scorte di magazzino. Le fonti di finanziamento sono prevalentemente a tasso fisso o trasformate a tasso fisso per mezzo di contratti derivati. In alcuni casi, l'Emittente ha stipulato contratti derivati anche al fine di delimitare la soglia massima del livello dei tassi di interesse.

Il valore nominale degli strumenti derivati al 30 giugno 2018 era pari ad Euro 3.033.465,76 e alla stessa data il *mark to market* complessivo era pari ad Euro 5.057,29. Il valore nominale degli strumenti derivati al 31 dicembre 2017 era pari ad Euro 2.832.192 e, alla stessa data, il *mark to market* complessivo era pari ad Euro 14.325.

L’Emittente ha posto in essere politiche di gestione volte ad ottimizzare la propria situazione finanziaria, l’allocazione ottimale delle risorse finanziarie e il controllo dei rischi finanziari. Sebbene l'Emittente adotti una politica attiva di gestione del rischio, in caso di aumento dei tassi di interesse e di insufficienza degli strumenti di copertura predisposti dall'Emittente, l’aumento degli oneri finanziari a carico dello stesso relativi all’indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell’Emittente.

Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente effettua transazioni in valuta diversa dall’Euro (principalmente in Dollari Statunitensi ("**USD**") relativamente a acquisti e vendite di merci da e verso diversi paesi per un valore complessivo di circa USD 18.000.000) ed è quindi esposto al rischio valutario derivante dalle fluttuazioni dei cambi. Non è politica dell'Emittente fronteggiare questi rischi mediante la copertura a termine delle posizioni valutarie previste a date future non essendo agevole la predisposizione di tali coperture su singole posizioni, nonchè essendo spesso gli impegni in valuta controbilanciati da crediti di analogo controvalore. Alla data del Documento di Ammissione non si può tuttavia escludere che l’esposizione a tale rischio possa aumentare in futuro, parallelamente al rafforzamento di iniziative nell’ambito della crescita attesa processo di internazionalizzazione dell'Emittente.

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute a errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L’Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici.

I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. L'Emittente procede al continuo monitoraggio delle disponibilità liquide, dei flussi finanziari (consuntivi e preventivi) e delle linee disponibili.

A tal riguardo, si segnala che il tempo medio di pagamento è di circa 85 giorni di calendario per quanto rigurda i clienti e di circa 75 giorni di calendario per quanto riguarda i fornitori.

Peraltro, la liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivo o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi.

Rischi connessi alla concessione di fideiussioni e/o altre garanzie

L'Emittente ha concesso fidejussioni ad alcuni istituti di credito come indicato in dettaglio di seguito:

- Banco Santander, per un importo pari a USD 500.000 a garanzia di finanziamenti concessi alla società parte del Gruppo Parodi Bligueder;
- Banco di Sardegna S.p.A., per un importo pari a Euro 120.000 a favore di Banco Sabadell a garanzia di finanziamenti concessi alla società controllata Matrunita Iberica;
- Intesa San Paolo S.p.A., per un importo pari a Euro 250.000 a garanzia di un contratto di promo/sponsorizzazione sottoscritto dall'Emittente con la società Juventus Football Club S.p.A.; e
- Banca Carige S.p.A., per un importo pari a Euro 21.900 a garanzia di un contratto di locazione immobiliare.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di far fronte alla puntuale esecuzione dei contratti di finanziamento in relazione ai quali tali garanzie sono state prestate, potrebbero verificarsi implicazioni negative sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Emittente.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi ai rapporti con i fornitori. Tali fornitori sono diversificati per quanto riguarda il *core business* dell'Emittente, mentre, per quanto riguarda le nuove linee di business, l'Emittente intrattiene rapporti con

un numero limitato di fornitori. A tal proposito, si segnala che nel 2017 l'Emittente ha acquistato il 29% della merce da un unico fornitore. Non si può tuttavia escludere che in futuro l'Emittente possa trovarsi nella circostanza di dover sostituire uno o più dei suoi principali fornitori sostenendo maggiori oneri e costi, ovvero ritardi nei tempi di consegna, inadempimenti delle obbligazioni contrattuali o di interruzione dei rapporti, ovvero difficoltà nel mantenimento degli standard qualitativi dell'Emittente. In tali casi si potrebbero verificare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Rischi connessi ai contenziosi pendenti

Nel corso dell'ordinario svolgimento della propria attività, l'Emittente segnala che, alla data del Documento di Ammissione, non vi sono contenziosi giudiziali pendenti.

Non si può tuttavia escludere che in futuro tale rischio possa manifestarsi con possibili conseguenze negative sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale e i risultati operativi dell'Emittente.

Rischio di dipendenza dalla clientela

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che il rischio di dipendenza dalla clientela sia sotto controllo in virtù del buon frazionamento della clientela. Non si può tuttavia escludere che in futuro tale rischio possa manifestarsi con conseguenze negative sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale e i risultati operativi dell'Emittente.

Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha ideato una nuova strategia di crescita e sviluppo per gli anni 2018-2023 (il "**Nuovo Piano Industriale**") in base alla quale punta a sviluppare rapidamente le vendite dei propri prodotti di largo consumo commercializzati sotto diversi marchi e, in particolare, della bevanda energetica "Beebad" (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "*Informazioni relative all'Emittente – Storia ed evoluzione dell'Emittente*" successivo).

La strategia che l'Emittente intende realizzare prevede di raggiungere una distribuzione ampia dei propri prodotti sul territorio italiano nella grande distribuzione organizzata e nei canali Ho.Re.Ca..

In particolare, l'Emittente intende incentrare quasi esclusivamente la realizzazione del Nuovo Piano Industriale sul forte sviluppo delle vendite della bevanda energetica "Beebad" in maniera tale da guadagnare nei prossimi anni una rilevante porzione di mercato (*market share*) nel settore di riferimento e diventare una delle società *leader* nel mercato internazionale degli *energy drinks*.

Alla luce di quanto sopra, l'Emittente ritiene che riuscirà a posizionare i propri prodotti tra i primi dieci marchi di categoria al mondo nei prossimi anni, nonchè a creare una nuova categoria merceologica destinata alla grande distribuzione organizzata.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia di crescita e sviluppo indicata nel Nuovo Piano Industriale ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni su cui tale strategia è fondata - anche in considerazione dello scenario fortemente competitivo che caratterizza

il mercato delle bevande energetiche (per maggiori informazioni, si rinvia al sotto-paragrafo "*Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore*" successivo) - tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività con conseguenti impatti negativi sull'attività e le prospettive di crescita dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'attività con parti correlate

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente ha intrattenuto nel corso dell'esercizio 2017, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con parti correlate. Tali rapporti riguardano relazioni con diverse società del Gruppo (alcune delle quali controllate dall'Emittente). Si tratta principalmente di rapporti d'affari per acquisto di merce e per prestazioni di servizi regolati a condizioni di mercato. Le operazioni intercorse sono state effettuate nell'interesse delle controparti dell'operazione e a normali condizioni di mercato.

Di seguito si riportano le società correlate con l'indicazione del paese di costituzione:

- Matrunita Iberica (Spagna);
- Matrunita Vietnam (Vietnam);
- Matrunita East Europe (Romania);
- Bees Brothers (USA);
- Queen of America (USA);
- Bligueder (Cile);
- Gisdenar (Uruguay);
- Matrunita Do Brasil (Brasile);
- Matrunita Amazonia (Brasile); e
- Transhoney (Argentina).

A tal riguardo, l'Emittente ritiene che non sussista il rischio di dispersione tra le società del Gruppo sopra menzionate dei proventi derivanti dalla sottoscrizione del Prestito e dei flussi di cassa operativi generati dall'utilizzo di tali proventi a seguito di operazioni con le suddette parti correlate. Di seguito si riportano i dati dei rapporti economici intrattenuti con le parti correlate nel corso del 2017.

	Vendita di merce a Matrunita	**Acquisti di merce da Matrunita**	**Vendita di servizi a Matrunita**	**Acquisti di servizi da Matrunita**
Matrunita Iberica	€811.818,69	€38.796	0	€21.706,82
Matrunita Vietnam	0	0	0	0
Matrunita East Europe	0	0	0	0
Bees Brothers	$107.079,30	$5.948.860,50	$89.069,34	$19.776,14
Queen of America	0	0	0	0
Bligueder	$534.007,90	$100.077,60	0	$30.929,67

Gisdenar	0	0	0	0
Matrunita Do Brasil	0	0	0	0
Matrunita Amazonia	$2.328.623,70	0	0	0
Transhoney	0	0	0	0

Rischi connesse alle perdite su crediti

Il rischio di credito dell'Emittente è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica dell'Emittente. Alla data del 31 dicembre 2017, l'Emittente aveva un monte crediti commerciali pari a circa Euro 10.130.000.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2017, i crediti commerciali scaduti da oltre 180 giorni rappresentano complessivamente il 4% dell'ammontare totale dei crediti vantati dall'Emittente, mentre i crediti di dubbia esigibilità ammontano allo 0,06% dei crediti totali. A tal riguardo, l'Emittente evidenzia che nessuna perdita su crediti si è mai verificata a partire dalla data della propria costituzione, soprattutto in virtù delle caratteristiche del settore del miele che è composto da pochi e ben noti operatori, circostanza che permette di intrattenere rapporti commerciali regolari e in condizioni di trasparenza. Al contrario, si evidenzia che tali caratteristiche non si riscontrano nel mercato delle bevande energetiche nel quale l'Emittente intende entrare e svolgere nei prossimi anni la propria attività (per maggiori informazioni, si rinvia al sotto-paragrafo "*Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore*" successivo).

A tal proposito, si segnala che, alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente è dotato di un fondo di svalutazione dei crediti a copertura di potenziali perdite subite in relazione ai crediti vantati che è stato costituito per finalità prudenziali su impulso del proprio organo di controllo interno ed il cui ammontare copre interamente l'ammontare dei crediti di dubbia esigibilità.

Inoltre, nello svolgimento della propria attività l'Emittente è esposto al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato in relazione all'attuale crisi economico finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio.

A seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, l'Emittente ha migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Qualora i rischi connessi alle perdite su crediti non fossero correttamente stimati, potrebbero verificarsi implicazioni negative sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Emittente.

Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente opera in diversi settori mercato che lo pongono in concorrenza con soggetti italiani e internazionali e tali settori si caratterizzano per contesti competitivi e condizioni di mercato differenti. In particolare, come evidenziato nel precedente paragrafo "*Rischi connessi alle perdite su crediti*", negli ultimi anni l'Emittente ha iniziato ad essere attivo nel settore delle bevande energetiche (*energy drinks*) che si caratterizza per uno scenario fortemente competitivo in cui sono

presenti numerose società che realizzano investimenti elevati soprattutto con riferimento ad attività di *marketing*, organizzazioni di eventi promozionali e sponsorizzazioni. Alla data del Documento di Ammissione, sono in particolare due le società che guidano il mercato internazionale degli *energy drinks* detenendo congiuntamente più della metà della porzione di tale mercato che, conseguentemente, può beneficiare di investimenti continui che determinano un tasso di crescita costante.

In tale contesto competitivo, l'Emittente si posiziona sul segmento *premium* della categoria di bevande energetiche e mira a concorrere solo con le società *leader* del settore. In particolare, l'Emittente ritiene di poter guadagnare una rilevante porzione di tale mercato in virtù delle caratteristiche della propria bevanda energetica che, diversamente dai prodotti commercializzati dalle altre società concorrenti, comportano un'offerta (*value proposition*) basata su ingredienti naturali e sul miele. Inoltre, e con particolare riferimento alle caratteristiche del settore di riferimento, l'Emittente ritiene di poter beneficiare anche della crescita costante del mercato delle bevande energetiche ed avere quindi delle opportunità di sviluppo.

In aggiunta, i contesti di mercato in cui oggi opera l'Emittente sono fortemente caratterizzati da processi di globalizzazione, che progressivamente hanno comportato significative modifiche dei rapporti spaziali e temporali di concorrenza; da un considerevole aumento del livello di complessità dei processi e delle relazioni con clienti e fornitori.

Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di affermare e mantenere la propria forza competitiva sul mercato in conseguenza della mancata realizzazione delle proprie strategie di sviluppo e crescita, anche a causa del forte scenario competitivo, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

L'elevata criticità che ha segnato il contesto economico mondiale negli anni recenti, e le incertezze che ancora permangono nell'area euro circa i caratteri della ripresa impongono un maggiore rigore e molta severità nello sviluppo e nell'applicazione di strategie che consentano di affrontare la presente fase di mercato. La crisi attuale presenta caratteri singolari per le origini, di breve e lungo termine, la profondità e l'estensione a livello territoriale e settoriale. E' ragionevole attendersi che con essa si avranno importanti e definitivi mutamenti nella struttura dell'economia mondiale. Gli elementi sopra richiamati concorrono altresì a rendere sempre più incerto il contesto di mercato e ne consegue un'oggettiva diminuzione degli orizzonti temporali di previsione. I risultati dell'Emittente potranno quindi essere influenzati dal perdurare della crisi economica in tutta l'area euro e/o dal sopravvenire di altre criticità negli altri mercati che possono incidere sull'andamento della stessa.

Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora adottato il proprio modello di organizzazione e gestione rispondente ai requisiti richiesti dal Decreto Legislativo 231/2001. Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre l'Emittente, al verificarsi dei presupposti previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di

responsabilità amministrativa da reato, al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene il management ritiene di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verifichino eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente è gestito da un team di manager che hanno maturato un'esperienza significativa nel settore del miele, nelle aree geografiche e nei mercati in cui lo stesso opera. In particolare l'Amministratore Delegato, Sig. Herrero Gonzales Santiago Lucas, Diego Damian Parodi e, in generale, la famiglia Parodi hanno contribuito e contribuiscono in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie dell'Emittente fin dalla sua fondazione.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale l'Emittente si sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione delle attività, il legame tra il management storico e le altre figure chiave resta un fattore critico di successo per lo stesso.

Pertanto non si può escludere che qualora una pluralità di tali figure chiave cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore management qualificato, possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita dell'Emittente oltre a condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente.

Rischi connessi alla presenza internazionale dell'Emittente

L'Emittente svolge la propria attività commerciale e di distribuzione in circa 30 paesi nel mondo, principalmente localizzati in Europa, Stati Uniti e America del Sud. Sulla base delle informazioni contabili relative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 i ricavi netti generati al di fuori dei confini dello stato italiano sono stati pari a circa l'85% dei ricavi netti complessivi dell'esercizio.

In ragione di tale rilevanza delle attività commerciali, a livello internazionale, l'Emittente è esposto ai rischi derivanti dai rapporti tra stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti dell'Emittente, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei paesi in cui la Società svolge le proprie attività.

L'Emittente potrà in futuro essere soggetto ai rischi propri delle economie dei paesi in cui opera, quali l'instabilità politica, sociale ed economica, mutamenti nelle politiche governative e nella regolamentazione legislativa ed amministrativa, nonché nazionalizzazioni od espropriazioni anche prive di adeguati indennizzi, fenomeni inflattivi o svalutativi particolarmente intensi, politiche fiscali particolarmente onerose e limitazioni agli investimenti od alla presenza commerciale di operatori esteri.

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

L'Emittente produce e commercializza prodotti alimentari a base di miele.

Eventuali difetti di conformità agli standard qualitativi richiesti nelle diverse fasi di produzione, immagazzinamento, movimentazione o trasporto dei prodotti commercializzati dall'Emittente potrebbero esporre l'Emittente al rischio di azioni di responsabilità da prodotto nei Paesi in cui opera.

Il Gruppo ha stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità di prodotto. Sebbene l'Emittente ritenga che i massimali delle polizze assicurative siano appropriati, non vi può, tuttavia, essere certezza circa l'adeguatezza di dette coperture assicurative, nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto.

Il coinvolgimento dell'Emittente in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Emittente stesso.

3.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI

Rischio di credito per il sottoscrittore

Per effetto della sottoscrizione o dell'acquisto dei Titoli, l'investitore diviene titolare di un credito nei confronti dell'Emittente per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo di pagare gli interessi e/o di rimborsare il valore nominale dei Titoli alla scadenza per effetto, ad esempio, della sua insolvenza, di un deterioramento della sua solidità patrimoniale ovvero di una insufficienza, anche solo momentanea, di liquidità. Al verificarsi di tali circostanze l'Emittente potrebbe non essere in grado di pagare alla scadenza gli interessi e/o di rimborsare il capitale, anche solo in parte, dei Titoli e l'investitore potrebbe conseguentemente incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito.

Rischi legati all'assenza di garanzie relative ai Titoli

Non sono previste garanzie per il rimborso dei Titoli né per il pagamento degli interessi. In particolare, i Titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi. I Titoli costituiscono un debito chirografario dell'Emittente ed il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi relativi ai Titoli sono pertanto garantiti soltanto dal patrimonio dell'Emittente. Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente di garanzie personali in relazione a debiti di terzi potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori dei Titoli, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi.

Rischi relativi alla vendita prima della scadenza

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato dei Titoli rimanga costante per tutta la durata degli stessi. Qualora gli investitori decidano di vendere i Titoli prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di sottoscrizione o al valore nominale dei Titoli. Il valore di realizzo dei Titoli subisce infatti l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali non sono sotto il controllo dell'Emittente, tra cui:

- variazioni dei tassi di interesse di mercato ("*rischio di tasso*"); e
- difficoltà o impossibilità di vendere i Titoli ("*rischio di liquidità*");

Tali fattori potranno determinare una riduzione del valore di realizzo dei Titoli anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione e del valore nominale delle stesse. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore procedesse alla vendita dei Titoli prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. In tali circostanze, il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza. Per contro, tali elementi non influenzano il prezzo di rimborso a scadenza che non potrà essere inferiore al 100% del valore nominale.

Rischio di tasso di mercato

Il valore di mercato dei Titoli potrebbe variare nel corso della durata dei medesimi a causa dell'andamento dei tassi di mercato. Prima della scadenza, un aumento dei tassi di interesse di mercato può comportare una riduzione del valore di mercato dei Titoli. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i Titoli prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore – anche in maniera significativa – rispetto all'importo inizialmente investito nei Titoli. Pertanto, il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso, ovvero significativamente inferiore, a quello corrente al momento della sottoscrizione, o dell'acquisto, e determinato ipotizzando di mantenere l'investimento sino alla scadenza. Con riferimento ai Titoli a tasso fisso, le variazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei Titoli in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, i Titoli prima della loro scadenza naturale a meno di accettare – pur di trovare una controparte disposta ad acquistare i Titoli – una riduzione anche significativa del prezzo dei Titoli stessi rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari.

Si segnala che non è previsto alcun impegno da parte di nessun soggetto a garantire la negoziazione dei Titoli. Non vi è quindi alcuna garanzia che in relazione ai Titoli venga ad esistenza un mercato secondario, ovvero che tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato altamente liquido.

Il portatore dei Titoli potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare quale corrispettivo una riduzione anche significativa del prezzo dei Titoli (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero al loro valore di mercato ovvero infine al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari) pur di trovare una controparte disposta a comprarlo. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve tenere in considerazione che

l'orizzonte temporale dell'investimento nei Titoli (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

Si segnala che l'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli presso il Segmento ExtraMOT PRO, il segmento professionale del Mercato ExtraMOT, riservato ai soli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale segmento di mercato.

Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato dei Titoli. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato dei Titoli, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione ai Titoli, sono ad esclusivo carico del relativo investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita dei Titoli, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo investitore.

Rischio connesso alla facoltà dell'Emittente di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni

L'Emittente ha la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di procedere al rimborso anticipato integriale dei Titoli a ciascuna Data di Pagamento. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia di investimento, deve tenere in considerazione che l'orizzonte temporale dell'investimento nei Titoli (definito dalla durata degli stessi all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.

Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interessi

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione, nel collocamento e nella sottoscrizione del Prestito possono avere un interesse in conflitto con quello degli investitori ulteriori.

Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni del Prestito senza il consenso di tutti i Possessori dei Titoli

Il Regolamento del Prestito e il Codice Civile contengono norme che disciplinano le modalità di assunzione di deliberazioni da parte dell'assemblea dei Possessori dei Titoli che condizionano l'assunzione delle delibere al consenso di determinate maggioranze. Se validamente adottate, tali modifiche vincolano anche i Possessori dei Titoli assenti, dissenzienti o astenuti purché siano rispettate le maggioranze previste dalla legge.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Matrunita Mediterranea S.r.l. è una società parte del Gruppo Parodi (il "**Gruppo**") con esperienza pluriennale nel campo della lavorazione del miele ed è *leader* nel mercato europeo per la lavorazione e commercializzazione di miele all'ingrosso. Il Gruppo Parodi presenta un numero rilevante di filali in diversi paesi al fine di essere direttamente presente vicino ai produttori di miele, considerando tale vicinanza un fattore di forza per il successo commerciale nel mercato del miele.

Il Gruppo è attivo dal 1918 in Argentina nel settore della lavorazione del legname ed ha sviluppato nel corso degli anni diverse attività imprenditoriali, arrivando a essere *leader* nel mercato agricolo, forestale e industriale.

In particolare, a partire dal 1994 la famiglia Parodi comincia ad essere attiva nel settore dell'apicultura, dapprima con la vendita di arnie realizzate con gli scarti derivanti della lavorazione del legname e, successivamente, con il confezionamento e l'esportazione di miele all'ingrosso.

Nel 2005 il Gruppo Parodi costituisce Matrunita Mediterranea S.r.l., la prima filiale europea e "*flagship*" del Gruppo, con l'obiettivo di essere direttamente presente nel secondo continente per quantità di miele consumato e , conseguentemente, di affermarsi sul mercato mondiale del miele.

A partire dal 2008 Matrunita Mediterranea S.r.l. ha avuto una forte espansione a livello internazionale mediante l'apertura di varie filiali estere per l'acquisto diretto del miele, tra cui, in Etiopia, Spagna, Romania e Vietnam.

Nel 2011 l'Emittente avvia il primo impianto di lavorazione e produzione industriale di miele in Italia, realizzato al fine di ampliare la tipologia di clienti serviti, potendo così puntare agli acquisti delle società industriali di trasformazione a scopi principalmente alimentari con l'obiettivo di servire il mercato europeo.

Il processo di crescita di Matrunita Mediterranea S.r.l. si conferma anche nel corso degli anni successivi e nel 2014 l'Emittente ottiene ricavi per Euro 30 milioni.

Alla data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha filiali in Argentina, Italia, Brasile, Cile, USA, Spagna, Etiopia, Romania, Ucraina, Uruguay e Vietnam ed opera mediante diverse società – quali Matrunita East Europe, Matpyhita Ykpaiha, Matrunita Iberica, Matrunita Vietnam, Matrunita Honey Processing – nonché tramite società terze, commercializzando circa 20.000 tonnellate di miele all'anno, che rappresentano quasi il 5% dei volumi di vendita a livello mondiale.

Matrunita Mediterranea S.r.l. rifornisce quotidianamente l'industria alimentare, cosmetica e farmaceutica, nonché i principali confezionatori internazionali.

Nell'ottica di ampliare le proprie prospettive di crescita, a partire dal 2016 l'Emittente ha iniziato a sviluppare prodotti a base di miele finalizzati alla vendita "al dettaglio" e destinati alla commercializzazione nell'ambito della grande distribuzione organizzata e dei canali Ho.re.Ca..

In particolare, alla data del Documento di Ammissione l'Emittente è attiva con i marchi commerciali (i) "La Dolce Vita", una linea di mieli confezionati, (ii) "Mr. Honey & Mrs Fruit"

una linea di creme spalmabili a base di miele e frutta, e (iii) "BEEBAD" una bevanda energetica dolcificata con il miele.

Beebad

Con riferimento alla bevanda energetica Beebad l'Emittente ha sviluppato un modello produttivo che si focalizza sulla preparazione “in house” del prodotto. La Beebad è infatti prodotta nello stabilimento che l'Emittente ha in Italia sulla base di una selezione e accurata semi-lavorazione dei principali ingredienti, tra cui il miele su cui l'Emittente può vantare un notevole know-how essendo leader nel settore del miele da più di 25 anni. Il riempimento delle lattine di Beebad viene effettuato in outsourcing presso una multinazionale con molta esperienza nel settore che effettua il medesimo servizio anche a compagnie come la Pepsi e con cui abbiamo una garanzia di volume di outsourcing è fino a 150 milioni di lattine l'anno. Una volta che sarà superato il volume di 100 milioni di lattine di Beebad vendute all'anno, l'Emittente valuterà la possibilità di effettuare "in house" anche tale fase produttiva presso il proprio stabilimento produttivo in Italia. L'obiettivo sarà quello di seguire un modello di produzione in cui la fase di riempimento sarà concentrata in Europa e particolarmente in Italia (stile Redbull) per esaltare il prestigio del "made in Italy" nel settore del food ed al contrario di altri modelli produttivi (stile Monster) che si focalizzano su un'esportazione estensiva ed svolgono l'attività di riempimento direttamente nei principali mercati di distribuzione senza prestare attenzione al paese di origine del prodotto.

4.2 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Matrunita Mediterranea S.r.l.".

4.3 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritto presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Riviere di Liguria – Imperia, La Spezia, Savona al n. 04943250961.

4.4 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituito in data 14 luglio 2005 ed ha una durata sino al 31 dicembre 2100.

4.5 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituito in Italia in forma di società a responsabilità limitata ed opera in base alla legislazione italiana. La sede legale dell'Emittente è in Vado Ligure (SA), Via Trieste n. 25.

4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione, non si sono verificati eventi sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SOCIETARIA

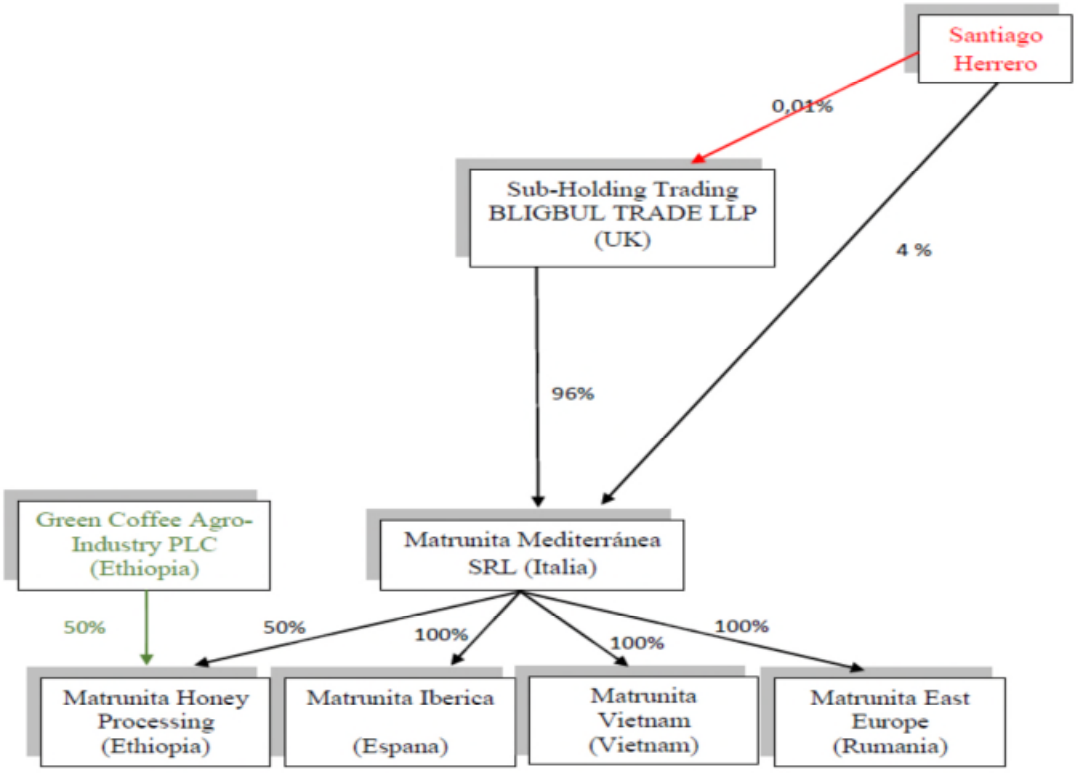
5.1 Breve descrizione delle principali società del Gruppo

Matrunita Mediterranea S.r.l. è una società a responsabilità limitata facente parte del Gruppo Parodi. Matrunita Mediterranea S.r.l è controllata, per il tramite di Bligbul Trade LLP, da Lablunit LLC società, quest'ultima, che fa interamente capo, in via tra loro paritetica, al Sig. Diego Parodi e il Sig. Apolo Eichbaum.

Alla data del Documento di Ammissione, il Gruppo mantiene rapporti commerciali in Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, El Salvador, Spagna, Etiopia, Francia, Ungheria, Italia, Messico, Myanmar, Nuova Zelanda, Portogallo, Romania, Turchia, Ucraina, Uruguay, Vietnam, China, USA, Birmania, Sudafrica, Libia, Arabia Saudita, Giordania, Giappone, Portogallo, Irlanda, Olanda, Belgio, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Polonia, Austria, Slovenia, Grecia, Israele, Marocco ed India.

Oltre a Matrunita Mediterranea S.r.l. che è stata la prima società del Gruppo costituita al di fuori dell'America Latina, l'altra azienda ritenuta rilevante all'interno del Gruppo è la Bees Brothers LLC, società attiva sul mercato degli Stati Uniti d'America anche per il tramite della controllata locale Queen of America.

Si riporta qui di seguito una breve descrizione delle principali società del Gruppo Parodi alla data del Documento di Ammissione.



Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente presenta una organizzazione aziendale nella quale tutte le funzioni sono perfettamente integrate per garantire efficienza e efficacia.

In particolare, tra le principali aree di operatività si evidenziano le seguenti principali funzioni:

- marketing e vendite;

- produzione e magazzino;
- laboratorio analisi e controllo qualità;
- amministrazione e logistica; e
- ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

L'Emittente può contare su un management composto da un gruppo eterogeneo di professionisti con comprovata e diversificata esperienza a livello internazionale.

5.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Si riporta qui di seguito una breve descrizione delle società controllate dall'Emittente:

Matrunita Iberica

La società è stata costituita nel 2015 e dopo una fase iniziale di avviamento ha manifestato i primi risultati positivi, raggiungendo un fatturato di circa Euro 2,7 milioni nel 2017. A partire dal 2018, la società sarà attiva per la distribuzione del marchio BEEBAD.

Matrunita Vietnam

La società è stata costituita nel 2015 ma, conseguentemente alle difficoltà incontrate nel paese per la creazione di una base lavorativa stabile che consentisse di dare alla società autonomia e un ruolo all'interno del Gruppo, l'Emittente ne prevede la chiusura a breve.

Matrunita East Europe

La società è stata costituita nel 2013 e ha sta registrato risultati modesti, ammontando il fatturato del 2017 a Euro 0,5 milioni.

Matrunita Honey Processing

Alla data del Documento di Ammissione, la società non è operativa.

Matrunita Ucraina

Alla data del Documento di Ammissione, la società non è operativa.

5.3 Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato da Bligbul Trade LLP per il 96%, la quale è a sua volta controllata dalla Holding Lablunit LLC per il 99,99%.

6. PRINCIPALI AZIONISTI

6.1 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 1.562.500,00 i.v..

Bligbul Trade LLP possiede la partecipazione rappresentativa del 96% del capitale sociale e, conseguentemente, detiene il controllo sull'Emittente.

6.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente.

7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, con la relativa relazione di certificazione volontaria sul bilancio emessa dai Revisori Legali esterni, in data 28 Aprile 2017, riportati nell'Allegato 1 (*Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2017 e relative relazioni*) del presente Documento di Ammissione.

L'Emittente ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti dei bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2018, 2019 e 2020 al Revisore Legale esterno Deloitte & Touch S.p.A., con sede in Via Tortona 25, 20144 Milano.

Inoltre, con riferimento al 30 giugno 2018, sono disponibili i seguenti dati finanziari dell'Emittente:

	Dati al 30 giugno 2018 (*in Euro*)
Valore della produzione	10.639.393,83
EBITDA	364.986,77
EBIT	49.612,16
Interessi e altri oneri finanziari	171.736,00
Risultato prima delle imposte	20.072,05
PFN	9.668.613,67
Capitale circolante netto	9.239.221,04
Totale attivo	18.956.745,31
Patrimonio netto	3.036.153,43

8. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni dei Titoli oggetto del presente Documento di Ammissione

REGOLAMENTO DEL PRESTITO
"Matrunita Mediterranea S.r.l. 2018 – 2023 Minibond"
FINO A NOMINALI EURO 6.000.000
CODICE ISIN IT0005341273
Matrunita Mediterranea S.r.l.

con sede legale in Vado Ligure (SV), Via Trieste n. 5, capitale sociale pari ad Euro 1.562.500,00 i.v.
iscritta nel registro delle imprese di Riviere di Liguria – Imperia, La Spezia, Savona, codice fiscale e Partita IVA n. 0494325096

Articolo 1 – Importo, titoli e regime di circolazione dei Titoli

Il presente regolamento (il "**Regolamento**") disciplina l'emissione di titoli di debito denominati "Matrunita Mediterranea S.r.l. 2018 – 2023 Minibond" (il "**Prestito**"), da parte di Matrunita Mediterranea S.r.l., con sede legale in Vado Ligure (SV), Via Trieste n. 5, CAP 17047, capitale sociale pari ad Euro 1.562.500,00, interamente versato, iscritta nel registro delle imprese di Riviere di Liguria – Imperia, La Spezia, Savona, codice fiscale e Partita IVA n. 04943250961 (l'"**Emittente**").

Il Prestito è costituito da fino ad un massimo di 60 titoli di debito non convertibili a tasso fisso (i "**Titoli**"), aventi valore nominale unitario di Euro 100.000 (Euro centomila/00) (il "**Valore Unitario**"). L'importo nominale complessivo del Prestito ammonta ad Euro 600.000 (Euro seicentomila/00) (il "**Valore Nominale Complessivo**").

L'emissione del Prestito è stata deliberata dall'organo amministrativo dell'Emittente in data 24 ottobre 2018.

I Titoli non sono frazionabili e sono muniti di cedole di interessi con scadenza annuale. I Titoli sono al portatore e saranno immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Pertanto, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli nonché l'esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del d.lgs. n. 58 del 1998 (il "**TUF**"). Non è ammessa la possibilità di richiedere la stampa e la consegna materiale dei Titoli. É fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli art. 83-quinquies e 83-sexies del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

Il codice ISIN rilasciato da Banca d'Italia è IT0005341273 .

Articolo 2 - Sottoscrizione e trasferimento deli Titoli

La sottoscrizione e la successiva circolazione dei Titoli successivamente alla Data di Emissione è riservata esclusivamente agli Investitori Professionali Soggetti a Vigilanza

Prudenziale a norma delle leggi speciali, come definiti ai sensi delle applicabili disposizioni di legge (ivi incluso l'articolo 2483 del codice civile).

Il sottoscrittore e il successivo acquirente, al momento della sottoscrizione o del successivo trasferimento, si impegnano a far pervenire all'Emittente apposita certificazione scritta con le forme e le modalità previste all'Articolo 20 (*Varie*) nella quale attestino di essere un investitore professionale.

I Titoli sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto d'offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche.

I Titoli, inoltre, non sono stati né saranno registrati ai sensi del *U.S. Securities Act* del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione deli Titoli non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita deli Titoli in uno qualsiasi dei summenzionati paesi o, comunque, in paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Titoli; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione deli Titoli medesimi.

La circolazione deli Titoli avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli di debito e a tali Titoli.

Articolo 3 - Assegnazione e pagamento

I Titoli saranno assegnati in base all'ordine temporale di sottoscrizione. I sottoscrittori dei Titoli (i "**Possessori dei Titoli**") dovranno effettuare il saldo integrale dell'importo sottoscritto entro la data di Emissione.

Articolo 4 - Prezzo di emissione

I Titoli sono emessi alla pari, cioè ad un prezzo pari al 100% del loro Valore Unitario, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per il singolo Possessore di Titoli.

I Titoli sono emessi e denominati in Euro.

Articolo 5 – Godimento e scadenza

Il Prestito è emesso il 26 ottobre 2018 (la "**Data di Emissione**") e i relativi interessi maturano a partire dal 26 ottobre 2018 ("**Data di Godimento**") e fino al termine di durata del Prestito, fissato in data 26 ottobre 2023 (la "**Data di Scadenza**"), salva l'ipotesi di rimborso anticipato ai sensi del successivo Articolo 14 (*Rimborso anticipato a favore dei Possessori dei Titoli*)**.**

Articolo 6 - Riapertura dell'emissione del Prestito Obbligazionario

Senza che sia necessario il consenso dei Possessori dei Titoli o di terzi, l'Emittente ha la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, di aumentare il valore nominale del Prestito fino ad un massimo di Euro 5.400.000 (Euro cinquemilioniquattrocentomila/00), per un totale, pertanto, pari ad Euro 6.000.000 (Euro seimilioni/00), attraverso l'emissione

di ulteriori titoli aventi le medesime caratteristiche dei Titoli e soggetti alle previsioni del presente Regolamento (di seguito, i "**Nuovi Titoli**"). I Nuovi Titoli saranno a tutti gli effetti fungibili con i Titoli già emessi e in circolazione e formeranno con essi un'unica serie.

Ferma la corrispondenza con il valore di mercato dei Titoli emessi, al fine di rendere i Nuovi Titoli perfettamente fungibili con i Titoli inizialmente emessi, il prezzo di emissione dei Nuovi Titoli potrà essere sopra la pari (vale a dire superiore al Valore Unitario maggiorato dell'eventuale rateo di interessi non corrisposti e maturati sino alle rispettive date di emissione e regolamento (escluse) dei Nuovi Titoli) o al diverso valore che l'Emittente e i relativi sottoscrittori determineranno congiuntamente. L'Emittente provvederà di volta in volta a comunicare ai Possessori dei Titoli le emissioni di Nuovi Titoli secondo i termini e le modalità previsti all'Articolo 20 (*Varie*). Ai fini e per gli effetti del presente Regolamento, ove non si desuma diversamente dal contesto, il termine Titoli si intende riferito anche ai Nuovi Titoli.

Articolo 7 - Interessi

I Titoli sono fruttiferi di interessi (il "**Tasso di Interesse**") al tasso nominale annuo lordo fisso del 6,25% (sei/25 per cento) a partire dalla Data di Godimento (inclusa).

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base annuale, il 26 ottobre di ciascun anno (ciascuna una "**Data di Pagamento"**) a decorrere dalla Prima Data di Pagamento che cadrà il 26 ottobre 2019.

Qualora la Data di Pagamento non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Possessori dei Titoli.

I Titoli cesseranno di maturare interessi alla prima tra:

(i) la Data di Scadenza; e

(ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi dei successivi Articoli 13 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) e 14 (*Rimborso anticipato a favore dei Possessori dei Titoli*), la relativa Data di Rimborso Anticipato (come di seguito definita).

Resta inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito in conformità con il presente Regolamento, i Titoli, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, matureranno interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse aumentato di uno spread pari all'1,50% ("**Tasso di Mora**"). Dalla Data di Scadenza o dalla Data di Rimborso Anticipato i Titoli matureranno interessi esclusivamente al Tasso di Mora e non verranno in alcun caso applicati ulteriori interessi di qualsivoglia natura.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato moltiplicando il Valore Unitario residuo di ciascun Titolo per il Tasso di Interesse. Gli interessi annuali sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interessi diviso per 360 giorni.

L'importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 Euro arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Articolo 8 - Rimborso

Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste dall'Articolo 13 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) dall'Articolo 14 (*Rimborso anticipato a favore dei Possessori dei Titoli*), il Prestito sarà *amortising* con 36 mesi di preammortamento e verrà rimborsato alla pari in 3 rate annuali il 26 ottobre di ogni anno a partire dal 26 ottobre 2021 (incluso) fino alla Data di Scadenza (inclusa) così come indicato dalla tabella seguente:

Data	**Numero cedola**	**Numero rata ammortamento**	**Valore nominale unitario rimborsato**	**Valore nominale unitario residuo**
26 ottobre 2021	3	1	16.667	83.333
26 ottobre 2022	4	2	33.333	50.000
26 ottobre 2023 (Data di Scadenza)	5	3	50.000	0

Qualora la relativa Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore o a carico dei Portatori dei Titoli.

Articolo 9 - Servizio del Prestito

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso deli Titoli saranno effettuati per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

Articolo 10 - Termini di prescrizione e di decadenza

I diritti di Possessori dei Titoli si prescrivono per quanto riguarda gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza delle singole cedole e, per quanto riguarda il rimborso del capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Titolo è divenuto rimborsabile.

Articolo 11 - Status dei Titoli

I Titoli emessi ai sensi del presente Regolamento costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento almeno di pari grado con altri titoli di debito non privilegiati e non subordinati, presenti e futuri dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni inderogabili di legge.

Articolo 12 - Assemblea dei Possessori dei Titoli

I Possessori dei Titoli per la tutela degli interessi comuni si riuniscono in un'assemblea (l'"**Assemblea dei Possessori dei Titoli**").

L'Assemblea dei Possessori dei Titoli delibera:

(i) sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune che abbia a dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea dei Possessori dei Titoli (il "**Rappresentante Comune**");

(ii) sulle modifiche delle condizioni del Prestito;

(iii) sulla proposta di concordato;

(iv) sulla costituzione di un fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul rendiconto relativo ; e

(v) sugli altri oggetti di interesse comune dei Possessori dei Titoli.

L'Assemblea dei Possessori dei Titoli è convocata dagli amministratori dell'Emittente o dal Rappresentante Comune, ove nominato, quando lo ritengono necessario oppure quando ne sia fatta richiesta da tanti Possessori dei Titoli che rappresentino il ventesimo dei Titoli emessi e non estinti.

Alle Assemblee dei Possessori dei Titoli si applicano, per qualsiasi altro aspetto non regolato nel presente Regolamento, le disposizioni previste dallo statuto dell'Emittente, del codice civile e delle leggi speciali per l'assemblea dei soci.

Per la validità delle deliberazioni sull'oggetto indicato al precedente punto (ii) è necessario il voto favorevole dei Possessori dei Titoli che rappresentino almeno la metà dei Titoli emessi e non estinti, calcolata sulla base del Valore Unitario dei Titoli.

Le deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Possessori dei Titoli sono impugnabili a norma degli articoli 2377 e 2379 del codice civile, i quali sono applicabili per richiamo volontario. L'impugnazione è proposta innanzi al Tribunale ove l'Emittente ha sede legale, in contraddittorio con il Rappresentante Comune.

Non possono essere nominati Rappresentanti Comuni e, se nominati, decadono dall'ufficio, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti dell'Emittente e coloro che si trovano nelle condizioni indicati nell'articolo 2399 del codice civile. Il Rappresentante Comune, se non è nominato dall'Assemblea dei Possessori dei Titoli è nominato con decreto del Tribunale su domanda di uno o più Possessori dei Titoli o degli amministratori dell'Emittente. Il Rappresentante Comune resta in carica per un periodo non superiore a 3 (tre) esercizi e può essere rieletto.

Il Rappresentante Comune provvede all'esecuzione delle delibere dell'Assemblea dei Possessori dei Titoli e tutela gli interessi comuni di questi nei rapporti con l'Emittente. Il Rappresentante Comune ha il diritto di assistere alle assemblee dei Possessori dei Titoli. Per la tutela degli interessi comuni, il Rappresentante Comune ha la rappresentanza processuale dei Possessori dei Titoli anche nel concordato preventivo, nel fallimento, e nell'amministrazione straordinaria dell'Emittente. In ogni caso, non sono precluse azioni individuali dei Possessori dei Titoli, purché tali azioni non siano incompatibili con le deliberazioni dell'Assemblea dei Possessori dei Titoli.

Fermo restando quanto sopra previsto, per ogni aspetto non espressamente regolato nel presente Regolamento, per la tutela degli interessi comuni dei Possessori dei Titoli sono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative agli interessi comuni dei possessori di titoli delle società per azioni.

Articolo 13 - Rimborso anticipato a favore dell'Emittente

Fermo restando quanto previsto dal precedente Articolo 8 (*Rimborso*), l'Emittente ha la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di procedere a qualsiasi Data di Pagamento al rimborso anticipato integrale dei Titoli (la "**Facoltà di Rimborso Anticipato**") per un prezzo di rimborso pari al 100% del Valore Unitario residuo dei Titoli .

Il rimborso anticipato di cui al presente Articolo avverrà senza aggravio di spese o commissioni per i Possessori dei Titoli e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato fino alla relativa Data di Rimborso Anticipato. La Facoltà di Rimborso Anticipato potrà essere esercitata dall'Emittente, mediante comunicazione scritta da far pervenire ai Possessori dei Titoli - con un preavviso di almeno 30 Giorni Lavorativi - secondo le modalità di cui al successivo Articolo 20 (*Varie*) del presente Regolamento. Tale comunicazione indicherà anche la Data di Rimborso Anticipato in cui si procederà con il rimborso anticipato dei Titoli.

Articolo 14 - Rimborso anticipato a favore dei Possessori dei Titoli

Ciascun Possessore di Titoli ha la facoltà di richiedere il rimborso anticipato integrale dei propri Titoli a seguito del verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (ciascuno di essi di seguito "**Evento Rilevante**"):

(i) *Mancato pagamento interessi o capitale*

il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla data della relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta a titolo di interessi o di capitale in relazione ai Titoli, a condizione che tale inadempimento si protragga rispettivamente per 30 Giorni Lavorativi per quanto riguarda il capitale e 20 Giorni Lavorativi per quanto riguarda gli interessi;

(ii) *Inadempimento delle obbligazioni*

l'inadempimento delle obbligazioni assunte dall'Emittente ai sensi del successivo Articolo 15 (*Impegni dell'Emittente*);

(iii) *Insolvenza*

l'avvio - ai sensi di una previsione di diritto italiano ovvero di una corrispondente previsione di diritto estero, ove applicabile - nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, a condizione che entro la data (inclusa) in cui viene emanato il provvedimento immediatamente successivo all'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "**Legge Fallimentare**"), ovvero alla prima udienza fissata dal giudice competente per l'accertamento dello stato di insolvenza (a seconda del caso):

(a) la domanda non sia dichiarata infondata, inammissibile o rigettata; o

(b) l'istanza di fallimento non sia revocata, sospesa o rinunciata e la procedura archiviata.

(iv) *Concordato preventivo o accordo di ristrutturazione*

(a) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex art. 161, anche comma 6 della Legge Fallimentare ovvero ai sensi di corrispondente legge straniera eventualmente applicabile ovvero

(b) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare, ovvero

(c) la sottoscrizione da parte dell'Emittente di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare ovvero ai sensi di corrispondente legge straniera eventualmente applicabile, ovvero

(d) la conclusione, da parte dell'Emittente con anche uno solo dei propri creditori di accordi aventi ad oggetto moratorie e/o la ristrutturazione e/ o il riscadenzamento dei debiti e/o concordati stragiudiziali e/o la cessioni di Beni ai propri creditori

per un importo superiore a Euro 1.000.000 (unmilione/00);

(v) *Evento Pregiudizievole Significativo*

il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo, che non sia curato o rimediato nei successivi 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi;

(vi) *Illegittimità dei pagamenti*

il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente previsti ai sensi del presente Regolamento divengano invalidi, illegittimi, ovvero cessino di essere efficaci o eseguibili;

(vii) *Procedimenti esecutivi*

la notifica di un pignoramento ai sensi dell'articolo 492 e ss. c.p.c. nei confronti dell'Emittente, ivi inclusa l'escussione di una garanzia reale o personale su Beni (come *infra* definiti) dell'Emittente, per un importo complessivamente superiore a Euro 1.000.000 (unmilione/00);

(viii) *Scioglimento o liquidazione dell'Emittente*

il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente–ai sensi dell'articolo 2484 del codice civile ovvero il venir meno della Continuità Aziendale dell'Emittente, ovvero l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si approvi la messa in liquidazione dell'Emittente ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente;

(ix) *Altri Eventi Rilevanti*

a) il collegio sindacale, se nominato, o il sindaco unico abbia depositato una denunzia per gravi irregolarità nella gestione dell'Emittente ai sensi dell'art. 2409 del codice civile;

b) i Revisori Legali non abbiano proceduto alla certificazione di uno dei bilanci di esercizio dell'Emittente per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbiano espresso un giudizio negativo di particolare gravità a causa di incertezze relative a eventi o a circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'Emittente di mantenere la Continuità Aziendale;

c) l'iscrizione di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, a condizione che l'importo di tali iscrizioni o trascrizioni sia superiore ad Euro 1.000.000 (unmilione/00);

d) l'elevazione - nei confronti dell'Emittente - di protesti cambiari, protesti di assegni che siano complessivamente superiori ad Euro 1.000.000 (unmilione/00);

e) l'adozione, nei confronti dell'Emittente, di un provvedimento (giudiziario e/o amministrativo e/o tributario e/o arbitrale) provvisoriamente esecutivo di

condanna al pagamento di un importo superiore a Euro 1.000.000 (unmilione/00);

f) l'adozione di un atto o provvedimento causato dall'Emittente la cui conseguenza sia l'esclusione dei Titoli dalle negoziazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La richiesta di rimborso anticipato (in seguito, la "**Richiesta di Rimborso Anticipato**") dovrà essere effettuata da parte di ciascun Possessore di Titoli secondo i termini e le modalità previsti all'Articolo 20 (*Varie*).

Il rimborso anticipato dei Titoli dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 60 Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della Richiesta di Rimborso Anticipato (la "**Data di Rimborso Anticipato**").

Il rimborso anticipato dei Titoli avverrà al Valore Unitario residuo, e comprenderà gli interessi eventualmente maturati fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Possessori dei Titoli.

Qualora la Data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, salvo che tale giorno non cada nel mese successivo, nel qual caso essa sarà spostata al Giorno Lavorativo immediatamente precedente, senza che tali spostamenti comportino la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Possessori dei Titoli.

Articolo 15 – Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Possessori dei Titoli a:

(i) *Conformità all'oggetto sociale*

svolgere la propria attività in conformità all'oggetto sociale quale risulta disciplinato dallo statuto vigente alla Data di Emissione (nel testo approvato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 22 maggio 2017);

(ii) *Operazioni straordinarie*

non approvare o compiere operazioni straordinarie di qualsiasi natura, né operazioni straordinarie sul proprio capitale, né operazioni di trasformazione societaria, fusione, o scissione ad eccezione delle Operazioni Straordinarie Consentite;

(iii) *Distribuzione di dividendi*

non effettuare distribuzioni di dividendi, utili o riserve;

(iv) *Cambio di controllo*

non permettere il verificarsi di qualsiasi cambiamento, per qualsiasi motivo, nella compagine societaria dell'Emittente che determini, direttamente o indirettamente, la perdita da parte del Socio di Controllo della maggioranza assoluta del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente;

(v) *Riduzione del capitale sociale*

non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla

data della delibera di riduzione del capitale sociale, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione entro i termini previsti dalla legge;

(vi) *Indebitamento Finanziario*

astenersi dal contrarre alcun Indebitamento Finanziario diverso dall'Indebitamento Consentito;

(vii) *Parametri Finanziari*

far quanto nella sua disponibilità affinché a ciascuna Data di Calcolo siano rispettati i Parametri Finanziari di cui al successivo Articolo 16 (*Financial Covenants*);

(viii) *Ranking dei Titoli*

far quanto nella sua disponibilità affinché le obbligazioni di pagamento derivanti dai Titoli mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado dei Titoli di pagamento, presenti o future, non subordinate e chirografarie, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;

(ix) *Libri sociali*

far sì che tutti i propri libri sociali siano corretti, veritieri, completi, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili, in modo che la relativa eventuale violazione non possa determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;

(x) *Conformità alla legge*

osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari (ivi incluse quelle in materia fiscale), ad essa applicabili, la cui violazione possa determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;

(xi) *Ammissione alla negoziazione sull'ExtraMOT PRO*

porre in essere ogni attività richiesta all'Emittente affinché i Titoli siano ammessi alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, nonché ad osservare diligentemente tutte le disposizioni e gli impegni previsti nel Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Titoli verranno negoziati al fine di evitare l'esclusione dei Titoli stessi dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;

(xii) *Delisting*

non effettuare, per alcuna ragione, la richiesta di esclusione dei Titoli dalle negoziazioni, sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;

(xiii) *Accentramento dei Titoli con Monte Titoli*

rispettare gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli S.p.A. ai sensi del Regolamento dei Titoli in relazione alla gestione accentrata dei Titoli al fine di evitare la revoca dell'accentramento della gestione dei Titoli;

(xiv) *Comunicazioni*

a comunicare prontamente al Rappresentante Comune, ove nominato, o ai Possessori dei Titoli:

(a) eventuali richieste di moratoria e/o rinegoziazione relative all'Indebitamento Finanziario esistente dell'Emittente per un ammontare superiore ad Euro 1.000.000 (unmilione/00);

(b) il verificarsi di un Evento Rilevante e/o configurare un qualsiasi inadempimento agli obblighi assunti dall'Emittente ai sensi del Regolamento;

(c) il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (ivi inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;

(d) l'insorgere di procedimenti giudiziali di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;

(xv) *Obblighi informativi*

ad adempiere ai seguenti ulteriori obblighi informativi:

(a) consegnare al Rappresentante Comune, ove nominato, o mettere a disposizione dei Possessori dei Titoli, entro e non oltre 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione da parte dell'organo competente dell'Emittente il bilancio chiuso al 31 dicembre (o all'eventuale diversa data di chiusura) certificato dai Revisori Legali e la relazione semestrale (ove disponibile);

(b) pubblicare sul proprio sito internet, entro le ore 11:00 del Giorno Lavorativo Precedente la Data di Emissione, il Documento di Ammissione e i bilanci di esercizio relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo Bilancio sia sottoposto a revisione legale volontaria da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010;

(c) ad ogni Data di Verifica (come infra definita) (1) consegnare al Rappresentante Comune, ove nominato, o ai Possessori dei Titoli, , l'Attestazione di Conformità, ai sensi del successivo Articolo 16 (*Financial Covenants*), lettera C), ovvero la diversa documentazione attestante il rispetto dei parametri ai sensi del successivo Articolo 16 lett B)(ii), e (2) pubblicare tale Attestazione di Conformità e tale documentazione sul proprio sito internet.

Articolo 16 – *Financial Covenants*

A) L'Emittente si impegna a far sì che i valori dei propri parametri finanziari (i "**Parametri Finanziari**") siano alle relative Date di Calcolo inferiori o uguali a quanto indicato nella seguente tabella:

Data di Calcolo	**31 dicembre 2019**	**31 dicembre 2020**	**31 dicembre 2021**	**31 dicembre 2022**
Posizione Finanziaria Netta/EBITDA	5,5 – 6,05 **Premio 0,25%**	5,5	5,5	5,5
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto	3,5 – 3,85 **Premio 0,25%**	3,5	3,5	3,5

B) Resta inteso che ai sensi del presente Articolo 16:

(i) qualora alla Data di Calcolo del 31 dicembre 2019 i Parametri Finanziari relativi a Posizione Finanziaria Netta/EBITDA presentino valori superiori o uguali al 5,5% e inferiori o uguali al 6,05%, l'Emittente provvederà a pagare una cedola premio determinata moltiplicando il Valore Unitario di ciascun Titolo per 0,25% (il "**Premio**"). Inoltre, qualora alla medesima Data di Calcolo del 31 dicembre 2019 i Parametri Finanziari relativi a Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto presentino anch'essi valori superiori o uguali al 3,5% e inferiori o uguali al 3,85%, l'Emittente provvederà a pagare un ulteriore Premio del valore di 0,25%. In ciascun caso il Premio sarà pagato dall'Emittente alla Data di Pagamento del 26 ottobre 2020;

(ii) qualora alla Data di Calcolo del 31 dicembre 2019 anche uno solo dei predetti Parametri Finanziari presenti valori superiori a (1) 6,05% con riferimento al rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBIDTA, ovvero (2) 3,85% con riferimento al rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto, si verificherà un evento di violazione dei Parametri Finanziari (l'"**Evento di Violazione dei Parametri Finanziari**") ad eccezione del caso in cui entro e non oltre il termine di tre mesi di calendario successivi alla citata Data di Calcolo l'Emittente provveda a completare un aumento di capitale nella misura necessaria per far sì che il/i valore/i del/i Parametro/i Finanziario/i risultato/i difforme/i alla Data di Calcolo del 31 dicembre 2019 rientri/ino nei valori sopra riportati. Tale circostanza dovrà essere debitamente comprovata dall'Emittente con idonea documentazione predisposta dai Revisori Legali prontamente dopo la Data di Calcolo e che sarà pubblicata sul sito internet dell'Emittente e comunicata a Borsa Italiana. In tal caso, l'Evento di Violazione dei Parametri Finanziari sarà sanato e tale circostanza non costituirà un inadempimento e pertanto un Evento Rilevante;

(iii) qualora alla Data di Calcolo del 31 dicembre 2019 entrambi i predetti Parametri Finanziari presentino valori inferiori a (1) 5,5% con riferimento al rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e EBIDTA e (2) 3,5% con riferimento al rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto (a) l'Emittente non sarà tenuto al pagamento del Premio e (b) non si verificherà un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari; e

(iv) qualora alle successive Date di Calcolo anche uno solo dei predetti Parametri Finanziari presenti valori superiori a quelli sopra indicati si verificherà un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari e tale circostanza costituirà un inadempimento e pertanto un Evento Rilevante con conseguente possibilità per i Possessori dei Titoli di esercitare la facoltà di rimborso anticipato di cui al precedente Articolo 14 (*Rimborso anticipato a favore dei Possessori dei Titoli*).

C) L'Emittente fornirà al Rappresentante Comune (ove nominato), mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo corriere espresso ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, ovvero a ciascun Possessore dei Titoli mediante pubblicazione sul proprio sito internet preceduta da email o fax di notifica di tale pubblicazione, ad ogni Data di Verifica nel corso della durata del Prestito, un'Attestazione di Conformità contenente i dati relativi al rispetto dei Parametri Finanziari con riferimento a ciascuna Data di Calcolo.

D) Qualora il Rappresentante Comune (ove nominato) o i Possessori dei Titoli ritengano, sulla base delle risultanze del Bilancio, che si sia verificato un Evento di Violazione dei Parametri Finanziari e non ne sia stata fatta menzione nell'Attestazione di Conformità, il Rappresentante Comune (ove nominato) o i Possessori dei Titoli ne daranno pronta comunicazione all'Emittente mediante le modalità previste all'Articolo 20 (*Varie*), e l'Emittente avrà l'obbligo di far rettificare il contenuto dell'Attestazione di Conformità dai Revisori Legali salvo il caso in cui l'Emittente stesso, entro i successivi 10 (dieci) Giorni Lavorativi, abbia contestato per iscritto la comunicazione del Rappresentante Comune o i Possessori dei Titoli (a seconda del caso).

E) In caso di contestazione da parte dell'Emittente, la determinazione dei Parametri Finanziari sarà demandata (su richiesta del Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero dei Possessori dei Titoli alla determinazione di un collegio arbitrale secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano. Il Collegio sarà formato da tre revisori (o società di revisione), di cui uno nominato dall'Emittente, uno dal Rappresentante Comune (o dai Possessori dei Titoli) e il terzo di comune accordo dai primi due soggetti nominati, ovvero in caso di disaccordo tra di essi, dal Consiglio Arbitrale della Camera Arbitrale. Il Collegio arbitrale così nominato deciderà in via rituale e secondo diritto. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

F) I costi relativi alla risoluzione della controversia come sopra descritta saranno a carico della parte soccombente.

G) La decisione del Collegio potrà essere impugnata anche per violazione delle regole di diritto relative al merito della controversia. Resta espressamente inteso che qualora il Rappresentante Comune (ove nominato) ovvero il soggetto allo scopo designato dall'Assemblea dei Possessori dei Titoli ovvero l'Emittente procedano di fronte alla giurisdizione ordinaria, la controparte avrà il diritto, a pena di decadenza esercitabile all'interno della comparsa di risposta, di sollevare l'eccezione di incompetenza del giudice ordinario in virtù della presenza della clausola arbitrale. La mancata proposizione, all'interno della comparsa di risposta, dell'eccezione esclude la competenza arbitrale limitatamente alla controversia devoluta in quel giudizio.

Articolo 17 - Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Titoli sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

Articolo 18 - Agente di calcolo

Le funzioni dell'Agente di Calcolo saranno svolte da BNP Paribas, Securities Services con sede legale in Piazza Lina Bo Bardi, 3, 20124 Milano, Italia. L'eventuale mutamento dell'Agente di Calcolo sarà comunicato mediante avviso pubblicato secondo quanto previsto al successivo Articolo 20 (*Varie*).

I calcoli e le determinazioni dell'Agente di Calcolo saranno effettuati secondo il presente Regolamento e, in assenza di errore manifesto, saranno definitivi, conclusivi e vincolanti nei confronti dei Possessori dei Titoli.

Articolo 19 - Regime Fiscale

Sono a carico dei Possessori dei Titoli unicamente le imposte e le tasse che per legge colpiscono i Titoli e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti.

I Possessori dei Titoli sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia in relazione ai Titoli.

Articolo 20 - Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Possessori dei Titoli saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo www.matrunita.com e nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT e della normativa primaria e secondaria pro tempore vigente.

Senza pregiudizio per quanto previsto nel precedente paragrafo, resta ferma la facoltà dell'Emittente di effettuare determinate comunicazioni ai Possessori dei Titoli anche tramite Monte Titoli.

Tutte le comunicazioni del Rappresentante Comune (ove nominato) o dei Possessori dei Titoli all'Emittente saranno effettuate tramite raccomandata A.R. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo PEC "matrunita@pec.it" dell'Emittente (o al diverso indirizzo che sia comunicato dall'Emittente).

In deroga a quanto previsto al precedente Articolo 12 (*Assemblea dei Possessori dei Titoli*) e, dunque, senza necessità del preventivo assenso dei Possessori dei Titoli, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Possessori dei Titoli e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Possessori dei Titoli in conformità al precedente paragrafo.

La sottoscrizione o l'acquisto deli Titoli comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento, che si intende integrato dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificato nel presente Regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge in materia di titoli emessi da società a responsabilità limitata e, laddove applicabili e non contrastanti con tali previsioni, le disposizioni di legge in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

Articolo 21 - Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito è regolato dalla legge italiana ed è soggetto alla giurisdizione esclusiva italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito ovvero al presente Regolamento che dovesse insorgere fra i Possessori dei Titoli e l'Emittente sarà competente, in via esclusiva, il foro di Milano.

9. UTILIZZO DEI PROVENTI

L'Emittente intende utilizzare i proventi derivanti dalla sottoscrizione del Prestito, al netto delle spese e delle commissioni da sostenersi per l'emissione, per il consolidamento del proprio *core business*, nonché per supportare lo sviluppo nel settore di mercato "*business to consumer*" attraverso la promozione e la commercializzazione dei prodotti, comprendendo costi di pubblicità, costi diretti per la partecipazione a fiere e costi di listing fees necessari per accedere alla grande distribuzione organizzata (GDO).

10. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

10.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana di ammissione a quotazione dei Titoli e la data di inizio di negoziazione, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sezione 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

La negoziazione dei Titoli sul Segmento ExtraMOT PRO avverrà ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT ed è riservata solo agli Investitori Professionali Soggetti a Vigilanza Prudenziale come ivi definiti.

10.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, i Titoli non sono quotati in alcun mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione dei Titoli presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

10.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario a sostegno della liquidità.

ALLEGATO 1

Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2017 completo e relative relazioni

MATRUNITA MEDITERRANEA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TRIESTE N. 25 - VADO LIGURE (SV)
Codice Fiscale	04943250961
Numero Rea	152250
P.I.	04943250961
Capitale Sociale Euro	1.562.500 i.v.
Forma giuridica	SRL
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Lablunit Corp. LLC
Paese della capogruppo	Delaware - Stati Uniti d'America

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	8.328	12.995
2) costi di sviluppo	742.809	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.537	22.795
7) altre	51.547	64.786
Totale immobilizzazioni immateriali	818.221	100.576
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	32.375	33.425
2) impianti e macchinario	1.836.324	1.853.625
3) attrezzature industriali e commerciali	40.949	34.612
4) altri beni	139.342	173.485
Totale immobilizzazioni materiali	2.048.990	2.095.147
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	423.729	279.730
d-bis) altre imprese	2.015	1.015
Totale partecipazioni	425.744	280.745
Totale immobilizzazioni finanziarie	425.744	280.745
Totale immobilizzazioni (B)	3.292.955	2.476.468
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	97.674	71.038
4) prodotti finiti e merci	3.568.356	3.203.863
5) acconti	3.549.699	1.595.307
Totale rimanenze	7.215.729	4.870.208
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.706.065	6.563.023
Totale crediti verso clienti	5.706.065	6.563.023
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.057	283.433
Totale crediti verso imprese controllate	172.057	283.433
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.252.804	833.428
esigibili oltre l'esercizio successivo	700.000	880.500
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.952.804	1.713.928
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.931	124.633
Totale crediti tributari	144.931	124.633
5-ter) imposte anticipate	26.593	19.387
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	383.622	792.061
Totale crediti verso altri	383.622	792.061
Totale crediti	11.386.072	9.496.465

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	136.628	90.114
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	136.628	90.114
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	401.744	1.501.346
3) danaro e valori in cassa	571	129
Totale disponibilità liquide	402.315	1.501.475
Totale attivo circolante (C)	19.140.744	15.958.262
D) Ratei e risconti	270.896	132.463
Totale attivo	22.704.595	18.567.193
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.562.500	1.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	51.986	-
IV - Riserva legale	79.235	65.800
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.258.059	1.002.791
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.556	3.556
Versamenti in conto capitale	23.370	23.370
Riserva per utili su cambi non realizzati	1.595	1.595
Totale altre riserve	1.286.580	1.031.312
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.235)	(3.889)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	50.106	268.926
Totale patrimonio netto	3.016.172	2.862.149
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	46.228	24.442
3) strumenti finanziari derivati passivi	14.235	3.889
Totale fondi per rischi ed oneri	60.463	28.331
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	170.173	146.179
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.126.742	6.246.451
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.777.638	1.354.312
Totale debiti verso banche	11.904.380	7.600.763
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	388.940	221.808
esigibili oltre l'esercizio successivo	388.940	221.808
Totale debiti verso altri finanziatori	388.940	221.808
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.084	-
Totale acconti	45.084	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.708.094	6.845.341
Totale debiti verso fornitori	5.708.094	6.845.341
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	447.198	201.638
Totale debiti verso imprese controllate	447.198	201.638
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	204.796	203.855
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	204.796	203.855
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	126.560	104.302
Totale debiti tributari	126.560	104.302
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.516	57.730
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.516	57.730
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.347	100.665
Totale altri debiti	242.347	100.665
Totale debiti	19.157.915	15.336.102
E) Ratei e risconti	299.872	194.432
Totale passivo	22.704.595	18.567.193

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.958.763	27.567.313
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	928.511	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	24.150
altri	228.181	426.267
Totale altri ricavi e proventi	228.181	450.417
Totale valore della produzione	28.115.455	28.017.730
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.987.502	19.206.637
7) per servizi	3.135.576	3.103.039
8) per godimento di beni di terzi	387.607	330.720
9) per il personale		
a) salari e stipendi	898.043	672.238
b) oneri sociali	281.436	217.142
c) trattamento di fine rapporto	57.759	45.575
Totale costi per il personale	1.237.238	934.955
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	224.941	43.434
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	132.152	124.068
Totale ammortamenti e svalutazioni	357.093	167.502
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(391.130)	3.020.206
12) accantonamenti per rischi	0	42.506
13) altri accantonamenti	0	16.624
14) oneri diversi di gestione	66.392	571.262
Totale costi della produzione	27.780.278	27.393.451
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	335.177	624.279
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	39.220	40.000
altri	2.601	13.231
Totale proventi diversi dai precedenti	41.821	53.231
Totale altri proventi finanziari	41.821	53.231
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(329.916)	(346.580)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(329.916)	(346.580)
17-bis) utili e perdite su cambi	116.886	88.496
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(171.209)	(204.853)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	163.968	419.426
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(99.282)	(116.740)
imposte relative a esercizi precedenti	-	(4.937)
imposte differite e anticipate	(14.580)	(28.823)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(113.862)	(150.500)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	50.106	268.926

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	50.106	268.926
Imposte sul reddito	(113.862)	(150.500)
Interessi passivi/(attivi)	171.209	204.853
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.638	505
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	341.815	624.784
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	57.759	104.705
Ammortamenti delle immobilizzazioni	357.093	167.502
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	414.852	272.207
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	756.667	896.991
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.345.521)	2.452.450
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.381.918)	(2.060.078)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.092.163)	(2.464.570)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(138.433)	54.392
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	105.440	3.187
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	913.280	883.528
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.939.315)	(1.131.091)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.182.648)	(234.100)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(171.209)	(204.853)
(Imposte sul reddito pagate)	(91.604)	(133.145)
(Utilizzo dei fondi)	(33.765)	(18.851)
Totale altre rettifiche	(296.578)	(356.849)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.479.226)	(590.949)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(85.995)	(85.425)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(942.586)	(42.260)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(144.999)	(87.035)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	(46.514)	6.039
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.220.094)	(208.681)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.467.368	1.373.752
Accensione finanziamenti	2.599.285	1.800.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.580.980)	(2.534.709)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	114.486	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.600.160	639.043

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.099.160)	(160.587)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.501.346	1.661.498
Danaro e valori in cassa	129	564
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.501.475	1.662.062
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	401.744	1.501.346
Danaro e valori in cassa	571	129
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	402.315	1.501.475

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Si forniscono le seguenti informazioni previste dai numeri 3 e 4 dell' art. 2428 C.C.:
3) la società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, quote proprie o della società controllante;
4) durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di quote di cui al precedente punto, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.
La società rende noto di aver usufruito della facoltà di esonero dall'obbligo di compilazione del bilancio consolidato per non aver superato i limiti di cui al
comma 1 dell'art. 27 del D. LGS 127/1991 e come previsto dal 3° comma dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, la redazione del bilancio consolidato non è stata richiesta almeno 6 mesi prima della fine dell'esercizio da tanti soci che rappresentino almeno il 5% del capitale.
Si procede ora alla illustrazione della nota integrativa.
PREMESSA
I principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio sono conformi alle vigenti norme del codice civile nonché ai principi contabili consigliati dai più autorevoli organi professionali e dalla prassi e dottrina aziendale prevalente.
E' stato utilizzato lo schema di redazione di bilancio stabilito dagli artt. 2424 e 2425 del codice civile, come modificati dal D. Lgs. 127/91 e successive variazioni.
Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai sensi degli artt. 2423 quarto comma e 2423 bis secondo comma.
I criteri di valutazione sono conformi a quanto stabilito dall' art. 2426 C.C.
Non si è proceduto a raggruppamenti di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, né ad ulteriori suddivisioni delle voci precedute da numeri arabi. Si è provveduto a riclassificare le voci dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori dell'esercizio 2015 per
evidenziare i valori di tali poste verso società controllate da controllanti.
1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI.
Criteri applicati:
a) Immobilizzazioni Immateriali:
sono valutate secondo il criterio del costo; si tratta di acquisto di software, costi di impianto ed ampliamento e oneri pluriennali per lavori sostenuti nell' immobile in locazione, costi relativi all'aumento di capitale, valori ammortizzati in accordo con quanto consentito dal codice civile nei vari casi ed indicate in dettaglio nel seguito.
b) Immobilizzazioni Materiali:
i beni sono stati valutati al costo di acquisizione.
Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate con la prevista vita utile dei cespiti, valori che sono in linea con quanto anche previsto dalla normativa fiscale.
c) Immobilizzazioni Finanziarie:
le partecipazioni, i titoli ed gli altri investimenti finanziari sono valutati al costo di acquisizione.
d) Crediti:
sono valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.
e) Rimanenze
sono valutate con il criterio del costo medio ponderato.
f) Disponibilità Liquide:
sono iscritte per il loro effettivo importo.
g) Debiti:
sono iscritti in base al valore nominale.
h) Ratei e risconti:
sono iscritti sulla base della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.
Rettifiche di valore:
Le aliquote applicate per le rettifiche di valore delle immobilizzazioni sono le seguenti:
Immobilizzazioni Immateriali
Costi aumento capitale Ammortamento 20%
Spese di software Ammortamento 33,
Oneri pluriennali su finanziam. Ammortamento 20%

Spese per sviluppo nuovi prodotti Ammortamento 20%
Migliorie su imm in locazione Ammortamento 20% e
Immobilizzazioni Materiali
Macchine elettroniche ufficio: Amm. ordinario (20%)
Impianto omogeneizzazione Amm. ordinario (3,75%)
Mobili e arredamento Amm. ordinario (12
Impianti di sollevamento Amm. ordinario (7,5%)
Impianto telefonico Amm. ordinario (20%)
Autovetture Amm. ordinario (25%)
Telefoni cellulari Amm. ordinario (20%)
Impianto di pastorizzazione Amm. ordinario (3,75%)
Posto auto Amm ordinario (3%) Attrezzature Amm. ordinario (20%)
Sono stati capitalizzati in particolare nell’esercizio tra le immobilizzazioni immateriali le spese per il lancio di nuovi prodotti e le spese per l’implementazione di nuove funzionalità del software gestionale
Il periodo di ammortamento degli impianti di omogeneizzazione, di pastorizzazione e di confezionamento, è stato mantenuto, come nell’esercizio precedente, per effetto del limitato utilizzo degli stessi e di mantenerlo a tale livello fino a che non aumenteranno gli ordini di produzione. L'effetto in bilancio di tale riduzione ammonta a €8.343 al netto delle relative minori imposte.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	26.554	-	114.724	120.646	261.924
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.559	-	91.929	55.860	161.348
Valore di bilancio	12.995	-	22.795	64.786	100.576
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	928.511	8.155	5.920	942.586
Ammortamento dell'esercizio	4.667	185.702	15.413	19.158	224.940
Totale variazioni	(4.667)	742.809	(7.258)	(13.238)	717.646
Valore di fine esercizio					
Costo	26.554	928.511	122.879	126.566	1.204.510
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.226	185.702	107.342	75.019	386.289
Valore di bilancio	8.328	742.809	15.537	51.547	818.221

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	35.000	2.265.748	53.375	312.389	2.666.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.575	412.123	18.763	138.904	571.365
Valore di bilancio	33.425	1.853.625	34.612	173.485	2.095.147
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	67.885	12.041	24.946	104.872
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(1.979)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(20.332)	(20.332)
Ammortamento dell'esercizio	1.050	88.619	5.704	36.779	132.152
Totale variazioni	(1.050)	(20.734)	6.337	(13.812)	(27.280)
Valore di fine esercizio					
Costo	35.000	2.333.633	65.416	314.098	2.748.147
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.625	497.309	24.467	174.757	699.158
Valore di bilancio	32.375	1.836.324	40.949	139.342	2.048.990

Operazioni di locazione finanziaria

Sono ancora in essere i leasing immobiliari per l'acquisto dell'ufficio di Savona e del negozio sempre sito in Savona, stipulati rispettivamente nel 2011 e nel 2014, con durata rispettivamente di 18 e di 15 anni.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	928.300
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	27.846
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	523.830
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	18.341

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un aumento di capitale per la società controllata Matrunita Iberica per complessivi € 144.000.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	279.730	17.639	297.369
Svalutazioni	-	(16.624)	(16.624)
Valore di bilancio	279.730	1.015	280.745
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	144.000	1.000	145.000
Totale variazioni	144.000	1.000	145.000
Valore di fine esercizio			
Costo	423.730	18.639	442.369
Svalutazioni	-	(16.624)	(16.624)
Valore di bilancio	423.729	2.015	425.744

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Matrunita East Europe	Romania	1.763	9.877	24.557	24.557	100,00%	2.000
Matrunita Iberica	Spagna	155.000	2.113	170.496	170.496	100,00%	155.000
Matrunita Vietnam	Vietnam	74.748	(21.716)	53.242	53.242	100,00%	89.152
Matrunita Honey Processing Ltd	Etiopia	122.734	(8.634)	122.734	116.597	95,00%	177.528
Matrunita Ucraina	Ucraina	50	0	50	50	100,00%	50

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	71.038	26.636	97.674
Prodotti finiti e merci	3.203.863	364.493	3.568.356
Acconti	1.595.307	1.954.392	3.549.699
Totale rimanenze	4.870.208	2.345.521	7.215.729

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.563.023	(856.958)	5.706.065	5.706.065	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	283.433	(111.376)	172.057	172.057	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.713.928	3.238.876	4.952.804	4.252.804	700.000	200.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	124.633	20.298	144.931	144.931	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	19.387	7.206	26.593			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	792.061	(408.439)	383.622	383.622	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.496.465	1.889.607	11.386.072	4.252.804	700.000	200.000

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si tratta di obbligazioni BEIn in USD che vengono lasciate a garanzia temporanea di un finanziamento.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	90.114	46.514	136.628
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	90.114	46.514	136.628

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.501.346	(1.099.602)	401.744
Denaro e altri valori in cassa	129	442	571
Totale disponibilità liquide	1.501.475	(1.099.160)	402.315

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono così composti: - contratto promo/sponsorizzazione € 148.361 - maxicanoni di leasing € 72.659 - assicurazioni € 17.775- canoni di locazione vari € 3.199 - garanzie su finanziamenti € 20.231 - altri risconti attivi € 8.672.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	132.463	138.433	270.896
Totale ratei e risconti attivi	132.463	138.433	270.896

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un aumento di capitale per € 62.500 con un sovraprezzo quote per € 51.896.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.500.000	-	62.500		1.562.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	51.986		51.986
Riserva legale	65.800	13.435	-		79.235
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.002.791	255.268	-		1.258.059
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.556	-	-		3.556
Versamenti in conto capitale	23.370	-	-		23.370
Riserva per utili su cambi non realizzati	1.595	-	-		1.595
Totale altre riserve	1.031.312	-	-		1.286.580
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.889)	-	-		(14.235)
Utile (perdita) dell'esercizio	268.926	-	-	50.106	50.106
Totale patrimonio netto	2.862.149	268.703	114.486	50.106	3.016.172

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto che segue vengono indicate le possibilità di utilizzo delle dverse voci del patrimonio netto in base alla seguente classificazione: A -aumento di capitale; B - copertura perdite; C - distribuzione soci. Le riserve non distribuibili per costi immateriali di sviluppo non aconra ammortizzati ammontano a € 751.137.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.562.500	capitale	B,C	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	51.986	capitale	B,C	-
Riserva legale	79.235	utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.258.059		A,B,C	381.248
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.556	capitale	A,B	-
Versamenti in conto capitale	23.370	capitale	A,B	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	1.595	utili	A,C	-
Totale altre riserve	1.286.580			-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.235)			-
Totale	2.690.146			-
Quota non distribuibile				751.137

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si tratta del valore mark to market a fine esercizio relativo ai contratti di "interest rate swap" stipulato per la conversione del tasso di interesse su uno dei mutui da variabile a fisso e di "cap" su interessi per altri contratti.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(3.889)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(10.436)
Valore di fine esercizio	(14.235)

Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	24.442	3.889	28.331
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	21.786	10.346	32.132
Valore di fine esercizio	46.228	14.235	60.463

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	146.179
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.994
Valore di fine esercizio	170.173

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.600.763	4.303.617	11.904.380	8.126.742	3.777.638
Debiti verso altri finanziatori	221.808	167.132	388.940	388.940	388.940
Acconti	0	45.084	45.084	45.084	-
Debiti verso fornitori	6.845.341	(1.137.247)	5.708.094	5.708.094	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	201.638	245.560	447.198	447.198	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	203.855	941	204.796	204.796	-
Debiti tributari	104.302	22.258	126.560	126.560	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.730	32.786	90.516	90.516	-
Altri debiti	100.665	141.682	242.347	242.347	-
Totale debiti	15.336.102	3.821.813	19.157.915	8.126.742	3.777.638

La società non ha in essere mutui o finanziamenti con durata residua superiore a 5 anni; di seguito si fornisce il dettaglio dei finanziamento con scadenze a medio termine che presentano importi a debito con scadenza successiva al 31.12.2017.
- Finanziamento concesso dalla Simest – Società Italiana per le Imprese all’Estero per lo sviluppo delle attività in

Brasile. L'importo complessivo del finanziamento ammonta a € 440.702; il contratto prevede un periodo di preammortamento di circa 2 anni ed i rimborsi del capitale dovranno terminare entro il 27.10.2018. Il valore residuo a fine anno ammonta a € 88.940. Il finanziamento stipulato con la stessa Simest nel 2017 un finanziamento di € 300.000 non ha ancora dato luogo a restituzioni del capitale.
- Mutuo Ligurcapital del Dicembre 2012 per € 500.000 e della durata di 5 anni; il valore a fine anno ammonta a € 50.000
- Finanziamento agevolato Unicredit – Filse, concesso nel Novembre 2013 per € 250.000 a seguito alla partecipazione ad un bando della Regione Liguria per l'agevolazione dei nuovi investimenti, ed in particolare per il nuovo impianto di pastorizzazione del miele. La durata del finanziamento è di 8 anni fino al 2020. A questo finanziamento si accompagna un identico finanziamento per altri € 250.000 concesso dalla Unicredit, con l'unica differenza rappresentata dalle diverse condizioni in termini di commissioni applicate. A fine anno i debiti residui ammontano rispettivamente a € 125.000 e € 125.000.
- Mutuo Banco Popolare a 45 mesi, del Gennaio 2015, con un valore erogato di € 230.000 e un residuo a fine anno di € 79.566.
- Mutuo a 5 anni del Monte dei Paschi di Siena erogato a Marzo 2015 per € 500.000 e residuo a fine 2017 di € 250.000.
- Finanziamento a 36 mesi della Cassa di Risparmio di Savona "Specialcredito-Investimenti" del Giugno 2015, con un valore residuo di € 33.877.
- Mutuo a 5 anni Carispezia del valore iniziale di € 700.000, erogato a Marzo 2016, con un valore residuo di € 464.515.
- Finanziamento a 24 mesi BPN del valore iniziale di € 300.000 erogato ad Aprile 2016, con valore residuo di € 50.941.
- Finanziamento a 18 mesi Carispezia di € 500.000 erogato a Ottobre 2016; l'importo residuo a fine 2017 è pari a € 112.735.
- Finanziamento a 36 mesi Unipol di € 300.000 erogato a Dicembre 2016,con valore residuo a fine 2017 di € 201.644.
- Mutuo con la BPM a 60 mesi di € 1.000.000 dell'Agosto 2017, con un valore residuo di € 904.211.
- Mutuo con la MPS a 60 mesi del giugno 2017 di € 1.000.000, con un valore residuo di € 900.000.
- Mutuo con CARIGE a 48 mesi dell'Ottobre 2017 di € 500.000, con un valore residuo di € 480.149.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono composti per € 224.764 da ratei per ferie e permessi del personale e per € 1.068 da altri ratei. I risconti passivi sono composti per € 74.039 da contributi in conto capitale che affluiscono al conto econiomico in base agli ammortamenti dei beni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	111.122	114.710	225.832
Risconti passivi	83.310	(9.271)	74.039
Totale ratei e risconti passivi	194.432	105.440	299.872

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Le vendite sono state realizzate per € 22.786.864 fuori dall'Italia, e per € 4.189.899 in Italia e, per quanto riguarda la composizione per tipologie di prodotti, la somma delle voci di bilancio A1 e A5 possono essere così suddivise:
- Miele all'ingrosso € 26.187.687
- Bevanda energetica Beebad € 570.480
- Miele in vasetti "La Dolce Vita" € 147.206
- Creme spalmabili Mr. Honey and Mrs. Fruit € 37.826
- Altri ricavi € 243.745.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	263.949
Altri	65.967
Totale	329.916

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte anticipate e differite sono caclolate su perdite e utiili su cambi non realizzati a fine anno e per gli interessi passivi non detraibili.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	110.806
Totale differenze temporanee imponibili	192.618
Differenze temporanee nette	(81.812)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	5.055
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	14.580
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	19.635

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	15
Operai	3
Totale Dipendenti	21

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso agli mministratori comprende un compenso straordinario concessso pr l'anno 2017 all'Amministratore Delegato pari a € 212.522.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	418.321	15.304

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha concesso delle fidejussioni ad alcuni istituti di credito come da dettagli qui sotto riportati:
- Banco Santander, per in importo USD 500.000 a garanzia di finanziamenti concessi alla società collegata Bligueder;
- Banco di Sardegna, a favore di Banco Sabadell per finanziamenti concessi alla controllata Matrunita Iberica € 120.000;
-Intesa San Paolo, per contratto di promo/sponsorizzazione sottoscritto dalla società con la Juventus per un importo di € 300.000;
- Carige, a garanzia di contratto di locazione immobiliare per un importo di € 21.900.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società mantiene con divere società del gruppo rapporti d'affari per acquisto di merce e per prestazioni di servizi che vengono sempre svolte a normali condizioni di mercato.

MATRUNITA MEDITERRANEA S.r.l.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della Società di Revisione Indipendente

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Petrarca, 2
16121 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

All'Amministratore Unico di
Matrunita Mediterranea S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Matrunita Mediterranea S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della Società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Eugenio Puddu
Socio

Genova, 27 aprile 2018